

B.A. (Honours) Examination, 2019
Semester -VI
Modern European Languages, Literatures and Cultural Studies (Italian)
Course – VI
Translation (Introduction to Theories and Practical Translation), Part II

Time – 3 Hours

Full Marks – 40

Questions are of value as indicated in the margin.

A (Scegliere 4)

5X4=20

1. Cosa significa il verbo "tradurre"?
2. Che cosa è la traduzione?
3. Scrivere una breve nota sulla figura di traduttore.
4. Che cosa è "target oriented" traduzione?
5. Che cosa è fedeltà e infedeltà in traduzione?
6. Tradurre dall'italiano all'inglese:

10

La mattina appresso mi svegliai presto, come il solito e mi diedi a pensare al discorso fattomi da mia madre. Dovevo trovare ad ogni costo una via, per non ritornare alla montagna. Ci pensai a lungo, poi mi alzai. Mia madre era uscita, mio fratello dormiva profondamente, beato lui. Mi lavai con sapone, quella mattina, poi presi un pezzo di pane e me lo mangiai; alla fine uscii, senza aspettare il ritorno di mia madre.

Si era in giugno e faceva caldo. Mi sentivo il cuore leggero e tutto mi pareva meraviglioso.

"Salute, salute! Buona salute" dicevo a chi incontravo; e dentro di me c'era una voce che cantava allegramente, come altre volte mi era successo. "Salute, buona salute!" dicevo alla gente.

"Salute e bene!" mi rispondeva la gente, che mi pareva allegra, senza preoccupazioni.

Passai davanti alla casa di Margherita, con la speranza di sbirciare Margherita. Margherita per mia fortuna, era al balcone che abbeverava i garofani.

"Salute e buongiorno!" le gridai. "Salute e buongiorno!" e Margherita mi parve un raggio di sole. Pensai: "Presto partirò e ti chiederò per moglie e tu verrai a trovarmi in quella terra."

Il cuore mi rideva, mi si gonfiava di gioia: e i passeri cantavano sui tetti delle case e le rondini fischiavano volando, mi passavano come frecce sulla testa, sfiorivano le tegole delle case. Era meraviglioso il mondo, quella mattina.

P.T.O.

The city lost in the snow

That morning the silence woke him. Marcovaldo pulled himself out of bed with the sensation there was something strange in the air. He could not figure out what time it was, the light between the slats of the blinds was different from all other hours of day and night. He opened the window: the city was gone, it had been replaced by a white sheet of paper. The windows and the roofs and the lamp-posts all around were lost under all the snow that had settled over them during the night.

"Snow!" Marcovaldo cried to his wife; that is he meant to cry, but his voice came out muffled.

[....] He went to work on foot; the trams were blocked by the snow. Along the street, making his own path, he felt free as he had never felt before. In the city all differences between sidewalk and street had vanished; vehicles could not pass, and Marcovaldo, even if he sank up to his thighs at every step and felt the snow get inside his socks, had become master, free to walk in the middle of the street, to trample on flowerbeds, to cross outside the prescribed lines, to proceed in a zig-zag.
